

Le Unità Speciali della Guardia di Finanza, deputate ad avere competenza specifica nel settore, svolgono in modo efficace le numerose attività info-operative - in materia di tutela della concorrenza e dei consumatori - che vengono loro demandate, evidenziando un elevato *standard* qualitativo sia sul piano delle metodologie di intervento che dei processi di analisi.

La collaborazione con le Unità Speciali costituisce, in un quadro di piena sinergia e valorizzazione dello scambio informativo, un valido punto di riferimento; in tale contesto, assumono particolare rilievo le segnalazioni di iniziativa che hanno contribuito ad affinare e potenziare ulteriormente il rapporto tra le due Istituzioni.

Si conferma di assoluto pregio la “mentalità” di polizia economico-finanziaria, anche in considerazione della capacità di analisi e monitoraggio dei contesti economici di riferimento in funzione delle attività istruttorie avviate dall’Autorità.

Assistenza in sede di accertamenti ispettivi

Nel corso del 2009, quattordici accertamenti ispettivi sono stati disposti dall’Autorità ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge n. 287/90 e ventisette ai sensi dell’articolo 27, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 206/2005 (TAVOLA 3). A queste si aggiungono tre accertamenti ispettivi disposti dalla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione europea, ai sensi dell’articolo 20, paragrafi 5 e 6, del regolamento del Consiglio n. 1/2003, e per le quali è stata richiesta l’assistenza dell’autorità italiana. In tutti questi casi ci si avvale del supporto di militari del Nucleo Speciale Tutela Mercati, proiezione operativa delle Unità Speciali.

TAVOLA 3 - Procedimenti avviati e accertamenti ispettivi effettuati nel 2009, in materia di concorrenza e di tutela del consumatore.

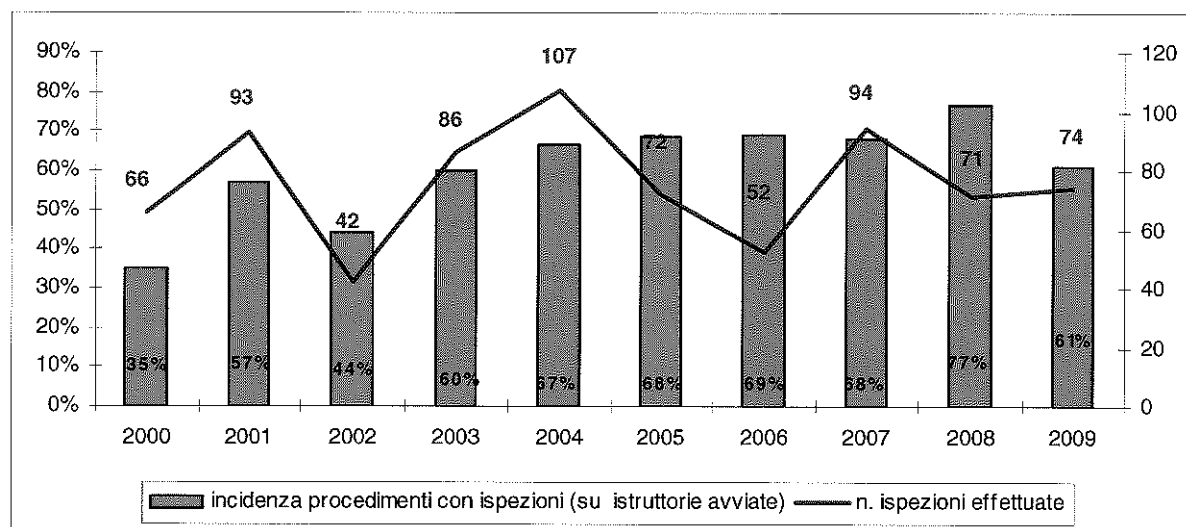
	Procedimenti avviati (n.)	Con accertamento ispettivo (n.)	Sedi ispezionate (n.)	(b)/(a) (%)	(c)/(b) (n.)
	(a)	(b)	(c)		
Concorrenza	23	14	74	60,9%	5,3
Tutela del Consumatore	240	27 (*)	36	11,2%	1,3

(*) Si segnalano inoltre ulteriori 4 casi con accertamento ispettivo effettuato nel 2009, per un totale di 6 sedi ispezionate. Tali casi si riferiscono a procedimenti avviati nel 2008.

In materia di tutela del consumatore, gli accertamenti ispettivi, seppur limitati in termini di incidenza sul complesso dei procedimenti avviati nel 2009 (11%), ha tuttavia rappresentato uno strumento investigativo di cui l'Autorità ha ritenuto di far uso frequentemente nel corso dell'anno (27 accertamenti effettuati)

Più ricorrenti sono invece gli accertamenti ispettivi disposti in occasione di procedimenti *antitrust* (intese e abusi di posizione dominante), effettuati nel 61% dei procedimenti avviati nel 2009 (FIGURA 1). E' ormai prassi il ricorso a tecniche investigative informatiche, reso possibile a seguito della costituzione di un'apposita unità operativa all'interno dell'Autorità e della conseguente disponibilità di personale qualificato. Nel caso di accertamenti rivolti a una pluralità di imprese e sedi da ispezionare, un valido supporto è pervenuto dalle Unità Speciali della Guardia di Finanza, da tempo dotate di personale tecnico esperto in ambito informatico.

FIGURA 1 - Incidenza percentuale sulle istruttorie in materia di concorrenza dei procedimenti con accertamento ispettivo e numero di ispezioni effettuate nel periodo 2000-2009



Cooperazione internazionale

Nell'ambito di un accordo di partenariato quadriennale stipulato nel settembre 2007 fra l'Autorità italiana e la Commissione europea (Direzione Generale Giustizia, Libertà e Sicurezza) – volto al co-finanziamento, a valere sui fondi stanziati per il programma comunitario “*Prevention of and Fight against Crime*”, di progetti transnazionali in materia

di *“Forensic use of digital information as evidence in antitrust investigations”* – è stato realizzato nel corso del 2009 un progetto di formazione transnazionale sulle tecniche investigative informatiche finanziato per l’83% attraverso fondi comunitari, in *partnership* con la Guardia di Finanza, il DigitPA (ex-CNIPA, Centro Nazionale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione), l’Autorità per la concorrenza olandese e l’EFTA *Surveillance Authority*.

Tale iniziativa – volta a rafforzare la cooperazione fra le autorità europee di concorrenza e fra queste e gli organismi che forniscono assistenza in sede ispettiva (la Guardia di Finanza in Italia) – ha visto la partecipazione di oltre 40 esperti di informatica forense provenienti da 24 organismi europei per la concorrenza. La Direzione Generale per la Concorrenza della Commissione europea ha collaborato attivamente attraverso l’erogazione di un seminario formativo elaborato dall’apposita unità costituita all’interno del Direttorato Cartelli, nel corso del quale sono state illustrate le tecniche e procedure operative adottate dalla Commissione e descritte nella *“Explanatory note to an authorisation to conduct an inspection in execution of a Commission decision under Article 20(4) of Council Regulation No 1/2003”*.

Il progetto ha riscosso l’apprezzamento di tutti gli organismi partecipanti e, a livello nazionale, ha ricevuto un riconoscimento da parte del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione, nell’ambito dell’iniziativa *“Lavoriamo insieme”*, promossa in collaborazione con ForumPA (maggio 2009), nella sezione *“Lotta alla corruzione”*. La lotta alle pratiche anticoncorrenziali e la lotta alla corruzione sono politiche altamente complementari, soprattutto se riferite all’accertamento di condotte collusive attuate in occasione di gare a evidenza pubblica. Nell’esperienza italiana, il 10% delle intese restrittive della concorrenza sanzionate dall’Autorità ha avuto per oggetto accordi o pratiche concordate di imprese nell’ambito di partecipazione a gare d’appalto pubbliche, tramite condotte volte alla ripartizione del mercato o alla fissazione congiunta di prezzi di aggiudicazione o in strategie più articolate volte a conseguire entrambi gli obiettivi.

Altri rapporti di collaborazione

In materia di pratiche commerciali scorrette nei rapporti tra imprese e consumatori e di pubblicità ingannevole e comparativa nei rapporti tra imprese, le Unità Speciali della Guardia di Finanza hanno fornito la propria qualificata collaborazione nel

corso delle attività istruttorie anche attraverso una preziosa attività di *intelligence*. Particolarmente proficuo è ancora risultato l'apporto operativo volto all'individuazione dei potenziali comportamenti illeciti, all'acquisizione degli elementi costitutivi delle fattispecie e alla puntuale identificazione dei professionisti responsabili. Attività queste particolarmente complesse in ragione del sempre più frequente ricorso a comportamenti tesi a dissimulare la natura illecita delle condotte poste in essere.

Le Unità Speciali, inoltre, hanno proseguito nel monitoraggio delle fattispecie sanzionate, al fine di accertare che le stesse non fossero ulteriormente reiterate a danno dei consumatori e delle imprese, contribuendo così a rendere più efficace l'azione dell'Autorità.

Servizi informativi

Il sito Internet

Con riferimento al sito Internet dell'Autorità (www.agcm.it), il numero degli accessi registrati nel 2009 (FIGURA 2) relativamente a interrogazioni sugli archivi delle decisioni in materia di concorrenza (a oggi quasi 14.300 provvedimenti) e di tutela del consumatore (circa 8.000 provvedimenti) risulta sempre molto alto, quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente per i provvedimenti in materia di concorrenza. Elevato anche il numero di consultazioni per i Bollettini settimanali, che dal 2007 vengono diffusi unicamente via Internet. Molto consultata risulta anche la sezione delle novità e dei comunicati stampa, attraverso cui l'Autorità dà conto delle principali decisioni adottate; questi ultimi rappresentano anche la sezione maggiormente consultata nella versione in lingua inglese del sito (61% degli accessi). Da segnalare, infine, la frequente consultazione delle Relazioni annuali (3% degli accessi), anche nella sintesi diffusa in lingua inglese (12% degli accessi della sezione inglese).

Alla fine del 2009 è stato avviato il processo di revisione del sito, per meglio adeguarlo alle competenze recentemente attribuite all'Autorità e affinare i sistemi di ricerca delle informazioni, rispettando al contempo i requisiti di accessibilità previsti dalla normativa vigente in materia. Il nuovo sito sarà rilasciato nella prima metà del 2010.

FIGURA 2 - Distribuzione degli accessi al sito Internet dell'Autorità per tipologia di archivio (2009)